

# Rivolta detenuti a Regina Coeli In Italia è in atto una emergenza penitenziaria



Quanto accaduto stamattina nel carcere romano di Regina Coeli è solo l'ennesimo grave episodio di violenza che ormai è la quotidianità nei penitenziari italiani.

Ieri era stata svolta una perquisizione di quel Reparto ed erano stati rinvenuti oggetti vietati, con armi rudimentali costruite dai detenuti con oggetti di fortuna. La risposta è stata la rivolta di stamani dove circa 80 detenuti hanno scatenato la protesta incendiando varie celle detentive e danneggiando arredi e strutture interne.

La protesta sta rientrando grazie al deciso intervento della Polizia penitenziaria e non risulta che dai disordini siano scaturiti feriti, né tra i detenuti che tra i poliziotti.

Quella che si prospetta è una stagione estiva pesantissima, perché il sovraffollamento detenuti aumenta giorno per giorno e le carenze nelle dotazioni di Personale di Polizia penitenziaria stanno toccando livelli difficilmente registrati. Ed è proprio nella regione Lazio, dove sono avvenuti i disordini stamattina, che registriamo una situazione estrema con il carcere di Regina Coeli che conta oltre 180 unità in meno di quelle previste dal Ministero, carenze che concorrono alle 930 mancanti nei penitenziari della regione stessa, cioè quasi il 20% del dato nazionale.

Servono ulteriori interventi da parte del Governo, perché quelli già messi in campo dallo scorso anno con punte di nuove

assunzioni – finalmente – mai viste prima in questi numeri, sono insufficienti a gestire quella che ormai è una grave emergenza.

Il Segretario Generale  
(Massimo VESPIA)

---

## **Provincia di Viterbo e comune di Vasanello insieme per affrontare l'emergenza Covid-19 in Cameroun**



VITERBO – Provincia di Viterbo e Comune di Vasanello in collaborazione per un progetto che affronta l'emergenza sanitaria da COVID-19 in Cameroun.

Presentato oggi nella Sala Benedetti della Provincia di Viterbo il progetto "Partenariati comunali per l'emergenza epidemiologica COVID-19" che verrà realizzato in Cameroun, nei 6 comuni del Dipartimento della Menoua: Dschang, Fokoué, Fongo-Tongo, Santchou, Penka Michel, Nkong-zhem.

A presenziare l'evento il Sindaco Antonio Porri di Vasanello, che è comune capofila del progetto, assieme a Pietro Nocchi,

Presidente della Provincia di Viterbo che è partner per l'area progettuale e strategica. Insieme a loro la consigliera provinciale Lina Delle Monache, il Prof. Vittorio Colizzi dell'Università di Tor Vergata, Giulia Cappelli del CNR, la viceambasciatrice del Camerun Margaret Ayike, Filippo Scammacca del Murgo della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo al Ministero degli Esteri, l'architetto Elisa Fochetti che ha presentato i punti cardine del progetto.

Un progetto dal valore complessivo di € 1.080.000 finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con un contributo di € 852.830, il restante 20% viene fornito attraverso le risorse di personale amministrativo a disposizione degli enti proponenti. Tra i partner del progetto si trovano il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Eurobiopark Cameroun (Università di Tor Vergata) e le ONG SYCOME e PIPAD.

Questo progetto rientra tra gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile "Agenda 2030" introdotti dall'AICS e si inserisce in un quadro di interventi già in corso in Cameroun dal 2010 attraverso un partenariato territoriale tra Comune di Vasanello/Provincia di Viterbo ed il Dipartimento del Menoua nel Cameroun occidentale. L'obiettivo principale è quello di rafforzare la capacità di pianificazione e intervento comunale per una più efficace risposta alle emergenze, in particolare a quella sanitaria del COVID-19".

Il raggiungimento dei risultati attesi passa attraverso tre direttrici fondamentali: rendere le città e gli insediamenti urbani inclusivi, sicuri e sostenibili; garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutte le età; garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti.

"Un progetto importante al quale la Provincia ha voluto partecipare con convinzione. "– ha commentato il Presidente

Nocchi introducendo la conferenza stampa – “Il Sindaco Antonio Porri ci ha presentato il progetto con passione raccontandoci tutto il percorso che ha portato Vasanello ad avere uno scambio culturale così stretto con il Cameroun.”

“Questa ulteriore partecipazione della Provincia” – continua Nocchi – “serve anche da stimolo per ribadire il concetto di casa dei comuni che promuoviamo da sempre. Un ente che dialoga con i comuni non solo per gli ambiti di strade, scuole e ambiente, ma che è anche partner strategico per quanto riguarda la progettazione. Approfitto per ringraziare già da ora la consigliera Lina Delle Monache che si occuperà del coordinamento del progetto e manterrà attivo il dialogo tra i partner.”

Dal canto suo il Sindaco Porri di Vasanello ringrazia la Provincia di Viterbo “perché da soli non sarebbe stato possibile arrivare a questo finanziamento, il loro apporto è stato fondamentale.”

Porri sottolinea come l’importante finanziamento rientra tra i 5 progetti finanziati in tutta Italia, ma che è anche frutto di 20 anni di cooperazione attiva tra Vasanello ed il Cameroun, con un gemellaggio tra il paese della provincia ed il comune di Dschang, oltre ad aver istituito la prima Casa della Cultura Camerunense in Italia.

Il Sindaco Porri ha voluto ricordare il Prof. Martin Sobze, amico e collaboratore instancabile del Comune di Vasanello in tutti i progetti di Cooperazione tra Vasanello e Dschang, tra l’Italia e il Camerun, venuto a mancare da pochi giorni a causa del Covid-19. Il nuovo progetto viene dedicato a lui ed a Mauro Manassei, dipendente del Comune di Vasanello.

In questa fase epidemiologica complessa questo progetto si inserisce all’interno di una volontà costante di cooperazione e scambio culturale tra i paesi, per accrescere la comunicazione e la consapevolezza sull’emergenza sanitaria e

fornire il supporto necessario alla popolazione.



---

## **Soriano nel Cimino, oltre 4 miliardi di ore autorizzate da INPS per emergenza sanitaria, -22,6% a dicembre**

SORIANO NEL CIMINO ( Viterbo) – Il numero totale di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel periodo dal 1°

aprile al 31 dicembre 2020, per emergenza sanitaria, è pari a 4.048,6 milioni di cui: 1.901,0 milioni di Cig ordinaria, 1.349,2 milioni per l'assegno ordinario dei fondi di solidarietà e 798,4 milioni di Cig in deroga.

L'insorgere dell'epidemia in Italia alla fine di febbraio e i provvedimenti normativi emanati con riferimento alla sospensione e alla riduzione delle attività economiche a partire da marzo, determinano delle misure elevatissime degli indici congiunturali del mese di aprile rispetto a quello di marzo, mese in cui l'Istituto non aveva ancora effettuato lavorazioni relative all'emergenza: aprile rappresenta infatti il primo mese nel quale di fatto si sono cominciate a svolgere le lavorazioni dell'istituto per l'autorizzazione delle misure di sostegno all'occupazione predisposte per l'emergenza sanitaria in atto.

Nel mese di dicembre 2020 sono state autorizzate 288,1 milioni di ore, il dato fa registrare una variazione congiunturale del -22,6% rispetto alle ore autorizzate a novembre 2020.

Per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria, i settori che assorbono il maggior numero di ore autorizzate sono nell'ordine: "fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici ed elettrici" con 18,4 milioni di ore, "metallurgico" con 17,4 milioni di ore, "industrie tessili e abbigliamento" con 10,2 milioni di ore; seguono i settori "costruzioni" con 9,5 milioni di ore e "pelli, cuoio e calzature" con 7,2 milioni di ore. Questi cinque settori in termini di ore autorizzate assorbono il 62% delle autorizzazioni del mese di dicembre.

Per la cassa integrazione in deroga il settore che ha avuto il maggior numero di ore autorizzate è il "commercio" con 33,9 milioni di ore, seguono "alberghi e ristoranti" con 20,4 milioni di ore, "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 5,8 milioni di ore. Questi tre settori assorbono l'86% delle ore autorizzate a dicembre per le integrazioni salariali in deroga.

Nel mese di dicembre 2020 i settori che hanno avuto più ore autorizzate nei fondi di solidarietà sono: "alberghi e ristoranti" con 38,1 milioni di ore, "attività immobiliari,

noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese” con 23,3 milioni di ore, “commercio” ed “attività finanziarie” con 15,5 milioni di ore.

Per quanto riguarda le regioni, in Basilicata nel 2020 aumento del 1000 per cento circa delle ore di cig ordinaria al 2019, circa 4 milioni e mezzo quelle di Cig in deroga ma è la Lombardia che ha avuto, nel mese di dicembre 2020, il maggior numero di ore autorizzate di cig ordinaria con 24,5 milioni di ore, seguita da Piemonte e Emilia-Romagna rispettivamente con 11,2 e 10,4 milioni di ore. Per quanto concerne la cig in deroga le regioni per le quali sono state autorizzate il maggior numero di ore sono state: la Lombardia con 19,0 milioni di ore, il Lazio con 7,5 milioni di ore e il Piemonte con 6,5 milioni di ore. Per i fondi di solidarietà, le autorizzazioni si concentrano in Lombardia (38,5 milioni di ore), Lazio (17,2 milioni), Emilia-Romagna (8,3 milioni), Toscana (7,9 milioni).

---

**Covid. Regimenti (Lega):  
“Emergenza sanitaria  
sottovalutata dal Governo  
Conte”**



ROMA – “Il premier Conte e il ministro della Salute Speranza hanno sottovalutato l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, che poi si è trasformata in pandemia colpendo gravemente anche il nostro Paese. Parlare, oggi, di massimo scrupolo e attenzione nell'operato del Governo significa travisare la realtà dei fatti”. Lo afferma, in una nota, l'**europarlamentare della Lega Luisa Regimenti**, in merito alle dichiarazioni del presidente del Consiglio Giuseppe Conte alla Camera dei Deputati.

**Secondo Regimenti** l'elenco delle inefficienze e dei ritardi è lungo e riguarda, tra l'altro, “gli approvvigionamenti dei dpi, i dispositivi di protezione individuale, con clamorosi errori come la consegna errata di materiale non autorizzato per l'uso sanitario; l'incapacità di tutelare al meglio i medici di famiglia, costretti a svolgere il proprio lavoro in condizioni precarie e pagando in molti casi con la vita, 292 i medici finora deceduti; l'incerta gestione delle misure di restrizione, che hanno generato tanta confusione e nuove povertà, costringendo al fallimento tante imprese; un'assistenza domiciliare e una medicina territoriale carenti, che ancora oggi Conte afferma di voler rafforzare; un piano pandemico vecchio e inadatto alle necessità e urgenze di questo momento storico”.

“Siamo stufi delle chiacchiere a vuoto – **conclude Regimenti** – gli italiani non meritano questa politica, fatta di promesse inutili e silenzi pericolosi. A gennaio 2020 chiesi alla Commissione europea di fare luce sul nuovo virus e al Governo

italiano maggiori controlli, quarantena per i soggetti a rischio e più attenzione agli arrivi dalla Cina. Ma il nostro appello è caduto nel vuoto”.

---

## **L'emergenza sanitaria a Gallese. Storie di grande impegno e coesione**



GALLESE ( Viterbo) – Gallese risponde in maniera concreta e corale alle tante e varie esigenze determinate dall'emergenza sanitaria. Numerose sono le attività che il Comune sta predisponendo per garantire l'adeguato supporto organizzativo e il necessario aiuto alla cittadinanza tutta grazie alla collaborazione di tutti. Il motto "Insieme ce la faremo" qui prende forma e sostanza.

Sin dalle prime fasi dell'emergenza è stato intensificato il rapporto con la Protezione civile che con grande spirito di collaborazione sta rendendo possibile il mantenimento di alcuni servizi essenziali: il pronto farmaco e la consegna di beni alimentari di prima necessità. L'impegno messo in campo dai volontari della Protezione civile che si stanno adoperando con estrema partecipazione si concretizza per tutti i cittadini, ma in particolare per le fasce più deboli della popolazione. Inoltre, la presenza della Croce Rossa sezione di

Orte presso il Centro Operativo Comunale della Protezione civile garantisce la possibilità di intervenire in ogni evenienza sanitaria.

In questo momento nessuno è stato lasciato solo, e i servizi sociali stanno lavorando per garantire la giusta presenza e vicinanza agli utenti più fragili e ai cittadini in generale e si stanno adoperando affinché tutti possano predisporre la domanda per i buoni spesa statali.

Grazie alla preziosa collaborazione con i commercianti e i singoli cittadini, che hanno fattivamente contribuito alla raccolta di generi alimentari presso i negozi, è stato possibile rispondere nell'immediato alle esigenze di molte famiglie e a questa iniziativa ora si affianca la distribuzione dei buoni spesa con aiuti statali e regionali.

Solidarietà della cittadinanza tutta, delle aziende e delle associazioni, che si è manifestata anche per la raccolta di fondi sul Conto corrente del comune, permettendo di garantire anche il supporto economico in questa fase delicata.

I controlli giornalieri effettuati dai Carabinieri e dalla Polizia Locale sono rivolti a garantire la giusta osservazione delle norme, ma i cittadini, tranne qualche rara eccezione, rispondono con grande senso di responsabilità e concorrono a mantenere la situazione tranquilla e gestibile.

Per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale sono arrivate altre 2600 mascherine che saranno a breve distribuite presso la popolazione dal personale della Protezione civile, privilegiando le persone che sono più esposte e agli operatori che lavorano a contatto con il pubblico, ma a breve arriveranno altre mascherine garantendo una copertura totale della popolazione.

“Sono molto orgoglioso della mia città”- ha dichiarato il Sindaco dott. Danilo Piersanti – “Come sempre la cittadinanza ha risposto in maniera positiva ad una situazione di certo non facile da gestire. E mi riferisco a tutti: dai cittadini che rimangono a casa fino ai volontari della Protezione civile e ai servizi sociali che si impegnano quotidianamente affinché lo stare a casa non significhi reclusione ed abbandono. Ma non

dimentico nemmeno le aziende, le associazioni del territorio e tutti coloro che hanno contribuito e contribuiscono alla realizzazione di tutte le attività messe in campo.”

---

## **Covid-19, Ugl sanità chiede l'effettuazione in ogni regione dei tamponi per tutti gli operatori sanitari**



Il bollettino che quotidianamente aggiorna il dato dei contagiati e delle vittime causate dal virus Covid-19 si accresce di un numero sempre maggiore di operatori della sanità.

“Per questo motivo la torniamo a chiedere che, senza ulteriore attesa, questi eroi impegnati quotidianamente in prima linea siano messi nelle massime condizioni di sicurezza” dichiara il segretario nazionale della UGL Sanità Gianluca Giuliano. “Riscontriamo come i ripetuti appelli che abbiamo lanciato nei giorni scorsi, raccogliendo anche i disperati messaggi provenienti dai lavoratori impegnati sul campo, non sono stati ascoltati. Continuano a essere insufficienti o inadeguati i DPI che devono tutelare gli operatori. Inoltre – prosegue

Giuliano – le cifre ci aggiornano di un numero crescente di contagiati. Non si può più aspettare. Per la loro sicurezza, per quella dei ricoverati, chiediamo che vengano estesi i tamponi, in ogni Regione, a tutti gli operatori della sanità per contenere al massimo i rischi a cui possono essere esposti e la possibilità dello svilupparsi di nuovi contagi. Bisogna agire con rapidità, senza indugio, per contrastare il diffondersi del virus e tutelare le persone che si stanno impegnando senza sosta, al servizio dei cittadini, per vincere questa battaglia”.

---

## **BCC Roma: dona 330.000 euro per strutture sanitarie del Lazio, Abruzzo e Veneto e lancia raccolta fondi**

ROMA – La Banca di Credito Cooperativo di Roma ha deciso di donare 330.000 euro, a favore delle strutture sanitarie impegnate nell'emergenza Covid-19, presenti in Lazio, Abruzzo e Veneto.

BCC Roma è la più grande banca di credito cooperativo in Italia ed è presente nelle Regioni Abruzzo, Lazio e Veneto, per un totale complessivo di 189 agenzie e 20 tesorerie.

E' stata inoltre promossa una raccolta fondi, allo stesso scopo. Tutti quelli che vogliono partecipare possono effettuare un versamento intestato a Fondazione BCC Roma, IBAN IT81R083270323900000030000, indicando la causale "donazione per supporto emergenza Covid-19". I fondi verranno poi convogliati attraverso Iccrea Banca all'interno

dell'iniziativa di sistema del credito cooperativo "Terapie intensive contro il virus. Le BCC e le CR ci sono".

Sul piano creditizio, dopo un primo intervento di supporto per venire incontro alle impreviste esigenze di liquidità degli operatori turistici e dei pubblici esercizi, BCC Roma ha reso disponibile un plafond di 150 milioni di euro, a sostegno di tutti gli operatori economici, imprese e famiglie.

La misura è volta non soltanto a sostenere nelle attuali difficoltà soci e clienti, ma anche per il riavvio dell'attività appena l'evoluzione della situazione di emergenza lo consentirà.

Le misure agevolative prevedono la possibilità di accedere con modalità di contatto on line a un finanziamento in forma di mutuo chirografario, per il ripristino della liquidità in favore di soci, sia persone fisiche che imprese, e clienti di tutti i settori di attività nelle regioni del Lazio, dell'Abruzzo e del Veneto.

Il finanziamento, che prevede il pagamento della prima rata dopo 6 mesi dal momento dell'erogazione, ha una durata di 36 mesi a tasso fisso dell'1% per i soci e dell'1,5% per i clienti ordinari, senza nessuna spesa aggiuntiva.

BCC Roma, è e rimarrà in prima linea nella attuazione di tutte le iniziative di agevolazione creditizia disposte dal Governo per le famiglie e per le imprese.

Le agenzie della Banca, aperte al pubblico secondo gli orari indicati sul sito internet [www.bccroma.it](http://www.bccroma.it), sono a disposizione per ulteriori chiarimenti e dettagli sulle iniziative descritte, sempre privilegiando il canale telefonico o telematico.

---

# Acquapendente, al via il primo corso di preparazione di emergenza sanitaria

ACQUAPENDENTE ( Viterbo) – Sabato 29 febbraio domenica 1 marzo, presso il palazzetto dello sport di Acquapendente, si svolgerà il primo corso di preparazione emergenza sanitaria dal titolo **“Accorciamo le distanze”**. Organizzato dall’Ares 118 e dal Comune di Acquapendente e di natura gratuita consentirà ai partecipanti di ottenere conoscenze oltre che di Primo Soccorso in merito al BLS-D (adulto e pediatrico). Al termine dello stesso, i partecipanti potranno riconoscere i segni ed i sintomi delle vittime colpite da arresto cardiaco improvviso, fornire un’appropriata assistenza durante un arresto respiratorio o cardiaco con la rianimazione, dimostrare l’abilità nell’utilizzare e prestare soccorso con un AED (defibrillatore semiautomatico), elencare le procedure per un corretto uso ed un efficace manutenzione dell’AED, riconoscere segni e sintomi di un’ostruzione totale delle vie aeree, eseguire le corrette manovre di disostruzione, diventare esperti e sicuri nella capacità dell’intervento. Al termine della teoria sessione pratica sui manichini, al termine della quale i partecipanti potranno riconoscere i sintomi di un arresto cardiaco, essere formati correttamente a svolgere una rianimazione cardiopolmonare corretta su adulto, bambino ed infante ed, infine, utilizzare un defibrillatore semiautomatico esterno e saper fare correttamente le manovre di disostruzione su adulto e bambino.

Tutti coloro che vorranno iscriversi potranno farlo presso gli Uffici Servizi Sociali email [\\_\\_\\_\\_@comuneacquapendente.it](mailto:____@comuneacquapendente.it) 0763-7309203 (Dottoressa Manuela Carletti).